L'IDEA

PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO

Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 **N.6 - Anno XIX - NOVEMBRE-DICEMBRE 2014**

ELEZIONI REGIONALI 2014 A PIANORO

Ha vinto il partito dell'astensionismo. Quest'anno sono andate a votare a Pianoro solo 6.017 persone su circa 14mila elettori (il 43,09%), particolare molto strano per il nostro Comune dove l'affluenza è sempre pari al 70/80%. Circa 3.400 elettori (erano 5.347 alle Regionali del 2010) hanno votato per il centrosinistra, mentre 1.253 (erano 3.037 del 2010) per il centrodestra, oltre 716 elettori per il Movimento 5 stelle (rispetto ai 933 del 2010). Le percentuali vedono quindi un centrosinistra forte al 58,84% (rispetto alla media regionale del 51,4%), un centrodestra più debole al 21,59% (rispetto alla media regionale del 25,6%), ed il movimento di Grillo al 12,33% (circa uguale alla media regionale del 13,5%). Grande successo personale del nostro ex sindaco Simonetta Saliera, ex vice presidente della Regione e oggi capolista del PD, che è stata riconfermata al Consiglio Regionale. Complimenti alla nostra concittadina, la più votata in Regione con circa 12mila preferenze.

Gianluigi Pagani
redazione@ideapianoro.org

OSANNA

Natale un grande sogno
antico,
rinnova nell'aria fredda
il tepore,
scende lento nel cuore
avviluppato di nebbia
nella notte
ridando la luce,
e il messaggio di pace
anche all'anima fredda
che dice: non credo.
Si apre una porta
dal cristallo del cielo
e annuncia - Osanna
nell'alto dei cieli:
amate e pregate, perdonate
e aderite alla pace nel mondo.

Tommasina Bubba Francescoli

Con questa poesia di una nostra lettrice, la Redazione augura a tutti i lettori Buon Natale e Felice Anno Nuovo

I partiti nel nostro territorio FORZA ITALIA

Incontriamo Massimiliano Laganà, 34 anni, di Rastignano, dove gestisce la nota ditta di famiglia. Capogruppo in Comune di Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega Nord, Massimiliano ha da sempre accarezzato l'idea di fare politica in primo piano: a 19 anni si è candidato con Alleanza Nazionale al Comune di Bologna e al Comune di Pianoro, alcuni anni dopo si è candidato in Regione, in seguito si è proposto come candidato sindaco appoggiato da una lista civica a Misano, dove da sempre va in villeggiatura ottenendo ottimi risultati. Dopo anni di assenza dalla politica attiva gli è stato chiesto di riproporsi nella sua Pianoro.

Come hai maturato la scelta di presentarti alle elezioni pianoresi?
A marzo scorso mi è stata chiesta la disponibilità da parte dei partiti di centro destra, volevano dare un segnale di ringiovanimento puntando su giovani del territorio, ed io ho accettato. Localmente i problemi sono diversi da quelli nazionali, si guardano cose pratiche, è una politica più legata alla vita quotidiana dei cittadini ed è questo che mi piace. Sento di poter fare qualcosa di concreto per la nostra comunità: siamo in una realtà dove si sta ancora bene, ma dovremo fare più attenzione a immigrazione e criminalità.

Cosa riesci a fare di concreto per Pianoro? Come minoranza in un paese fortemente governato dalla sinistra si conta davvero poco. Il problema maggiore è la visibilità: i cittadini faticano a capire il lavoro degli amministratori perché c'è poca informa-

segue a pag. xx

LA PULIZIA DEL SAVENA

Segue a pagina 4

BCC CREDITO COOPERATIVO

Monterenzio
FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 106 A/H - Tel. 051.6540973 - Fax 051.6264241

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

UN BALLO ALLA CASA PROTETTA

A nome di tutti i nonni e della direzione della struttura ci teniamo a sottolineare quanto la vostra bravura e colore sia stata davvero gradita, arrivando agli occhi, alle orecchie e al cuore di tutti noi. Rinnoviamo l'invito per poter ospitare ancora la vostra Associazione Battito D'ALI…A e i vostri ballerini.

Paolo e Loredana della Casa di Riposo Sacra Famiglia di Pianoro.

UNA RETTIFICA SUL BASKERS FESTIVAL

Vorremmo commentare il trafiletto pubblicato su L'Idea riguardante il Festival Busker. Tale manifestazione è stata ideata 6 anni fa dai commercianti di Pianoro e da Volontassociate che, con l'appoggio dell'Amministarzione Comunale e grazie all'aiuto indispensabile degli sponsor, è diventato il piu' importante evento del territorio per il numero di visitatori (si parla di migliaia di persone). Dopo anni di duro lavoro da parte di tutti, contrariamente a quanto avete scritto, i commercianti e le associazioni di volontariato, non hanno partecipato con l'esposizione di bancarelle o l'apertura dei negozi, ma hanno realizzato tale Festival. Cosa indispensabile da non dimenticare, è che parte del ricavato della lotteria che si organizza, viene devoluto in beneficienza.

Il comitato commercianti di Pianoro

IL GAZEBO DEL COLIBRÌ

Vorremo fare sapere ai genitori dei bambini che sono entrati quest'anno alla scuola dell'infanzia il Colibrì e che hanno visto un cartello con dei nomi su un nuovo gazebo, che la struttura è stata realizzata da noi, andando a chiedere aiuto e collaborazione ad esercizi commerciali, banche ed aziende del territorio pianorese. Ci siamo impegnate per i nostri bambini e per tutti quelli che frequenteranno il Colibrì negli anni venturi. E' stato faticoso ma anche gratificante. Un sentito ringraziamento a chi ci ha dato un contributo economico (piccolo o grande che sia), a chi ha fornito il gazebo facendoci uno sconto e a chi ci ha messo la mano d'opera (soprattutto a nonno Sabino).

Laura Pruiti e Stefania Benassi

L'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE DI RASTIGNANO

L'attraversamento pedonale di Rastignano, all'altezza dell'uscita delle scuole medie è, a mio parere, molto pericoloso per i bambini che giornalmente lo percorrono. Necessita sicuramente la presenza del vigile per regolare l'intenso traffico, particolarmente nevralgico e pericoloso in quel punto, ma non solo. Ho notato infatti che le strisce pedonali sono piuttosto sbiadite. Se fossero rimarcate, almeno sarebbero più visibili. Sarebbero molto utili anche segnali luminosi lampeggianti e segnali di attenzione attraversamento alunni, presenti in tutte le zone in prossimità di una scuola. I segnali permetterebbero di risvegliare l'attenzione dell'automobilista in prossimità del passaggio pedonale, e la presenza di un vigile o di persona preposta, munita di regolare giubbotto rifrangente e paletta, consentirebbero l'attraversamento dei bimbi in sicurezza. Sono stata testimone di un sorpasso del camion dei rifiuti, da parte di un tir che, a tutta velocità e con conducente al telefono, si spostava interamente sulla corsia opposta.

Alessandra Cimatti

L'ASILO NIDO MERALÒ

Sabato 25 ottobre, l'asilo nido Meralò di Rastignano ha lanciato un nuovo progetto: il polo ricreativo-culturale del sabato " al castello del Meralò ". Ogni sabato, dalle 9.00 alle 18.30, le tre fatine dell'asilo nido di piazza Piccinini apriranno le porte del loro castello ai bambini da 3 mesi a 13 anni con una varietà di proposte ludiche adatte alle diverse fasce d'età: spazio gioco per bambini da 3mesi a 5anni, o soli con le dade, o accompagnati da un genitore; 2 corsi di inglese per bambini da 6 a 10 anni; laboratori con i genitori per bambini da 3 a 8 anni; corsi creativi con materiale di recupero per la fascia 5-10anni; aiuto scolastico per i giovani studenti in difficoltà. Ci sarà inoltre la possibilità per i genitori di partecipare a corsi di loro interesse, come quello di " disostruzione pediatrica e primo soccorso " che è stato offerto in novembre. Tutte le attività sono tenute da personale specializzato. La frequenza prevede una piccola iscrizione, comprensiva di assicurazione. Il Polo Ricreativo-culturale resterà chiuso ogni ultimo sabato del mese (con una serie di aperture e chiusure straordinarie). Ogni informazione è reperibile in piazza Piccinini 1, a Rastignano, al telefono 051.74.21.08, oppure 320.053.08.93, e-mail meralo2011@gmail.com, website www.meraloasilonido.it, facebook Meralò Asilo Nido.

Le fatine Melissa, Raffaella e Lorena

I CASSONETTI DELL'ORGANICO A RASTIGNANO

Da oltre un anno è in funzione a Rastignano un sistema di raccolta differenziata che fu presentato come sperimentale, cioè da valutarsi per poter poi estenderlo a tutto il comune, oppure lasciarlo, se i risultati sperati non ci fossero stati. Il 'pezzo forte' dell'innovazione era il cassonetto dell'indifferenziato al quale fu applicato un

"lettere"

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

cilindro esterno di dimensioni modeste, in cui inserire i sacchetti di 'rusco'. All'inizio l'uso era attivabile solo con una scheda personalizzata (tipo bancomat), altrimenti il cassonetto restava sigillato. La mia famiglia partì col piede sbagliato perché perdemmo subito il 'bancomat' e ci sentimmo chiedere 10 euro per un duplicato: fu così che cominciai a portare l'indifferenziato un po' più lontano nei cassonetti fuori zona. Questo 'bancomat' fu poi abbandonato dopo pochi mesi per lo scomodo di doverlo sempre avere con sé (la gente aveva cominciato a lasciare i sacchi a terra accanto ai cassonetti chiusi). Ci sono state proteste per la piccola dimensione accettabile, che era proprio quanto voluto per rendere difficile lo scarto di indifferenziato e costringere la gente a selezionare di più i rifiuti. Il risultato, però, è stato che molti hanno trovato più semplice mettere in auto i sacchetti di indifferenziato per buttarli via in cassonetti liberi a Bologna oppure fuori dalla zona di Rastignano centro cui era stata limitata la zona dell'esperimento, comportandosi come avevo iniziato a fare io dopo lo smarrimento della tessera magnetica. Certamente questo ha dato risultati molto incoraggianti nella valutazione dei risultati e la percentuale del differenziato è certamente cresciuta nella zona sperimentale. Molte famiglie risulteranno riciclatori al 100% visto che per gli altri materiali (carta, vetro, ecc..) è rimasto più semplice servirsi dei cassonetti della nostra zona più vicini e quindi più comodi da raggiungere. Tornando al discorso in generale, vorrei chiedere quale è la valutazione che il Comune di Pianoro dà di questo esperimento. Positiva, quindi da estendere a tutto il territorio oppure negativa e allora logica vorrebbe che si tornasse ad avere lo stesso tipo di cassonetti dappertutto. Il tempo per fare le debite valutazione c'è stato, ampiamente. Che si fa ora? L'impressione è che, come per altri casi, non si parli più del problema e ci si avvii sulla strada di lasciare tutto com'è. Insomma sembra che l'argomento abbia perduto il suo interesse iniziale che aveva suscitato interventi anche con diverse lettere a questo giornale (quasi tutte critiche, se ben ricordo). Con questa mia vorrei riaprire il discorso e sollecitare un'uniformità di scelte a livello di tutto il Comune.

Roberto Breschi

OMAGGIO A PIANORO

Ho vissuto a Milano fino ai 25 anni. Poi trasferita a Bologna in nome dell'amore. Oggi sono ospite di un paese e non ho alcuna nostalgia delle metropoli. A Pianoro mi sono totalmente integrata. Vi ho trovato una certa serenità dopo la scomparsa del mio compagno e una buona sopportazione all'avanzare della vecchiaia coi suoi ineludibili problemi fisici. Sopratutto vi ho reperito una condivisione che in città spesso manca. "Condivisione" significa avere cose in comune con gli altri. Significa agire "do ut des". Ovvio che, anche in questo angolo di mondo esistano problematiche difficili da risolvere. È un periodo denso di avvenimenti negativi. Ma qui, tutto è più fluido, più coeso. C'è un maggior senso della comunità, una maggiore intesa. In linea di massima ho constatato, sia fra le mie amicizie, che fra le persone del vicinato, la capacità di relazionare offrendo aiuto nel momento della necessità. Tra l'altro non occorrono amicizie particolari, nè vicinanza, per porgere aiuto. A questo proposito cito un esempio che può sembrare banale, ma non lo è. Sere fa, una di quelle serate particolarmente buie, mentre badavo alla gatte di mia figlia e del suo compagno che occupano una villetta in via della Resistenza e che erano ancora al lavoro, si è spenta improvvisamente la luce. Mi trovavo nel soggiorno e non sapevo dove reperire una pila per scendere nella tavernetta a controllare il contatore. Inoltre, non essendo la mia abitazione, mi era sconosciuta la localizzazione della chiave per la centralina esterna. Le persone che conoscevo in zona erano assenti. Decisi di rivolgermi, a caso, al numero 182 della medesima via, chiedendo aiuto a sconosciuti. Un signore che vi abita si è subito prestato a provvedere affinché la luce tornasse in sede, usando gentilezza, prontezza e cordialità. Sento il dovere di ringraziarlo pubblicamente, anche perché mi ha confermato quanto possa essere generoso l'ambiente paesano.

Luigia Bimbi

YES WE SCHOOL, YES WE CAN!

Quando mi vien chiesto di raccontare del comitato genitori rastignano "Yes, we school!" comincio a parlare, a parlare e non smetto più, tanto è successo in biblioteca a Rastignano il 16 ottobre 2014 in occasione del buffet del giovedì per il ciclo "Re-visioni urbane. beni comuni e cittadini attivi". Il bene comune del comitato è la scuola, o meglio le quattro scuole dell'Istituto Comprensivo di Rastignano: materna Pian di Macina, materna Rastignano "Dada Antonella", primaria e secondaria. La nostra "mission" è semplice, chiara e condivisibile: dare una mano alle scuole del nostro territorio (ed indirettamente all'amministrazione comunale) facendo manutenzione ordinaria e, ove possibile, abbellendo gli edifici scolastici. Un esempio: previa autorizzazione del dirigente scolastico e dopo aver informato l'ufficio tecnico del Comune, che spesso fornisce la vernice, re-imbianchiamo le aule (imponente fu la tinteggiatura della palestra delle scuole medie, in quel caso grazie alla disponibilità del papà-imbianchino Antonio Pomponi). Quando la manutenzione diventa straordinaria, il comitato non opera ma si adopera per organizzare feste e merende pro-raccolta fondi che, in maniera strettamente vincolata a "quel progetto", vengono trasferiti all'amministrazione comunale, proprietaria degli immobili, quindi l'unica in grado di intervenire "straordinariamente". Ad aiutare Yes we school ci sono anche i commercianti di Pianoro e Rastignano che, tramite il concorso "Uno scontrino per la scuola - comprati la qualità della vita", hanno finanziato numerose attività promosse dal comitato. Yes we school rappresenta un bell'esempio di cittadinanza attiva.
Per saperne di più: http://yeswe-school.it/

Federica Papotti

EDILPIANORO SpA

LA QUALITÀ ABITA QUI

In Rastignano, Pianoro e Pian di Macina abbiamo costruito edifici ad elevato risparmio energetico con diverse tipologie abitative ancora disponibili in pronta consegna o nel giro di pochi mesi

Altre costruzioni in via di realizzazione a Castenaso e Calderara di Reno

Per informazioni: 051 6517575
E mail: commerciale@edilpianoro.it
Visita il nostro sito: www.edilpianoro.it

MG2®

dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE

Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

LA PULIZIA DEL SAVENA

Un paio di settimane fa questa rubrica ospitava una lunga e dolente lettera della signora Maria Gabriella Buccioli. La signora denunciava la devastazione consumata di recente nella valle del Savena: migliaia di alberi abbattuti, un paesaggio irriconoscibile, ferito a morte dall’umana insipienza e una strada, la fondovalle, che ora assomiglia a un’arteria veloce di scorrimento, desolata e senz’anima. Ingenuamente, pensavo che il commissionario dell’impresa, il Comune di Pianoro, si affrettasse a rispondere per giustificare il proprio operato. E invece, silenzio, un silenzion inquietante. Se non è troppo disturbo, chiedo al sindaco o all’assessore preposto di spiegare come e perché si è arrivati a tanto, facendo scempio di uno degli ambienti più suggestivi intorno a Bologna. Anche Soprintendenza e Provincia non hanno nulla da dire?

Tratto da una lettera di Enzo Massari - La Repubblica

La motivazione data per la gran ‘piazzapulita’ degli alberi lungo il Savena è stata di liberare il corso per lasciar defluire eventuali onde di piena. Che dire dei resti in cemento di un manufatto crollato da anni a 50 metri dal ponte a valle dello Star City di Carteria? Non andrebbero, a maggior ragione, rimossi? Oltretutto in occasione della ‘piazzapulita’ erano sul posto grosse ruspe (molto costose da chiamare) che potevano essere attrezzature adatte allo scopo. Dunque lo scopo principe dell’operazione era davvero quello di ripulire l’alveo?

Roberto Breschi

Aldilà delle polemiche sul ”come” è stata fatta pulizia ciò che si nota è che ora il fiume non è più occultato alla vista di nessuno. Chi passa in fondovalle, per quanto di fretta e distrattamente, non può non essere sorpreso da quel nastro argentato e nudo con tutto ciò che ci è stato buttato dentro, scarichi compresi, e non può fare a meno di seguire con gli occhi il suo percorso, le curve, i salti, le rive strette e profonde o larghe e sassose. Nel giro di qualche anno verrà di nuovo chiuso il sipario di questo spettacolo gratuito perché la vegetazione si riappropria velocemente di certi spazi così fertili. Godiamoci quel che resta dopo il passaggio delle “macchine da guerra” e cerchiamo, ognuno di noi, di rispettare questo amico caro e prezioso negli anni a venire.

Debora Domenichelli

Ci stimola essere propositivi e non ci piace condannare. Ma non possiamo non unirci al rammarico generale per gli esiti della pulizia dell’alveo del torrente Savena. Impatto massiccio dei mezzi pesanti nella distruzione del suolo e dell’habitat, taglio indiscriminato degli alberi di ogni età e grandezza, nessuna attenzione verso specie arboree autoctone che avrebbero potuto indirizzare la rinnovazione naturale, nessuna considerazione nei confronti dell’importante valore paesaggistico dell’area. Insomma, per come è stato condotto, un intervento deprecabile.

Pianoro in Transizione

Con questa lettera voglio esternare qualche mio interrogativo sulla vicenda degli abbattimenti nel fiume Savena per la sua messa in sicurezza. Premesso ed assodato che dopo tanti anni fosse necessario attuare una manutenzione, sono contrario al metodo utilizzato. Mi chiedo se non ci fosse un’alternativa che limitasse l’impatto di tali abbattimenti, se le tempistiche fossero corrette e rifletto sulla scelta della modalità di svolgimento. Posso comprendere che l’attuale crisi economica abbia ristretto i trasferimenti che le regioni versano ai Comuni rendendoli sempre più deboli, e che quindi la tipologia di contratto potesse in un qualche modo tutelare i conti, sono pero altrettanto consapevole che una modalità per così dire più profittevole, sia in contrasto con i principi che WWF e corpo Forestale dello Stato sono preposti a tutelare, e che in questa vicenda hanno preso una posizione evidente. Mi interrogo su come questi meccanismi perversi dei bilanci impongano scelte sempre più lontane dal quel buon senso comune che una società matura dovrebbe avere e mettere in pratica nel quotidiano. Mi interrogo sull’attenzione che dovremmo avere rispetto all’ambiente, la nostra vera casa, prima ancora di quella fisica dove viviamo; su come si possano integrare le leggi attuali in un contesto di maggior rispetto ambientale. Lo faccio perché non mi viene concesso di vedere oltre, il progetto che sta dietro e quindi mi chiedo se esiste. Se si vorrei conoscerlo e come cittadino condividerlo. L’interesse è mio per primo. Ora invece vedo scelte parziali, invasive e l’unica certezza è un paesaggio snaturato, detriti ancora sotto i ponti e rifiuti lasciati quando a pochi metri automezzi enormi tritano legno diretto in qualche centrale a bio massa…. Se questo è il progetto io non riuscirei a sostenerlo. L’ambiente non lo sosterrebbe e più di quanto si possa dire: nemmeno l’uomo alla lunga potrebbe.”

Matteo Gatti per Movimento 5 Stelle Pianoro

Solo pochi mesi fa, verso la fine del piovosissimo ultimo inverno, Rastignano ha subito due piene, con danni e allagamenti ad abitazioni e attività, accumuli di materiale legnoso e detritico, erosioni e franamenti. Che la situazione del Savena sia critica in molti punti è noto a tutti, tanto che la Regione, come Ente competente sui fiumi, è spesso stata bersaglio di critiche per una sua presunta inerzia, dimenticando che l’ex Genio civile, ora appunto regionale, ha speso negli anni passati decine di migliaia di euro per interventi di somma urgenza per scongiurare rischi per la pubblica incolumità e a tutela del patrimonio. E’ quindi a partire dalla situazione dello scorso inverno e per non rischiare il ripetersi analogo quest’anno che il Comune, costatato che occorreva intervenire sui ponti di sua proprietà, ha chiesto, e ottenuto in tempi brevi, l’autorizzazione dalla Regione a intervenire su tutto il tratto del Savena per rimuovere la vegetazione cresciuta per decenni nell’alveo di piena. Una operazione di buon governo del territorio che appare straordinaria solo perché ha pochi precedenti negli ultimi anni, ma che ha lo scopo di restituire quel poco di spazio libero per le piene che in passato veniva garantito da regolari manutenzioni ordinarie. Dopo regolari gare il Comune ha affidato i lavori a due ditte toscane che li hanno condotti secondo le prescrizioni impartite dalla Regione e controllati periodicamente da tecnici specializzati del Comune stesso. L’operazione non è costata nulla: anzi le gare hanno comportato un incasso anticipato di oltre 41.000 euro, che verranno utilizzati nei prossimi mesi per ulteriori sistemazioni in alveo. Le critiche di alcuni nostri concittadini si sono indirizzate verso l’eccesso di taglio: non c’è da aggiungere molto a quanto ha già scritto Umberto Fusini sul numero scorso. Va ricordato che i tagli effettuati avevano espressamente la finalità di ridurre il rischio idraulico e quindi di tutelare la pubblica incolumità e l’integrità del territorio, e a questo sono serviti. Chi conosce i fiumi sa che le fasce ripariali si ricostituiscono in tempi rapidissimi, specie se le ceppaie vengono mantenute, e proprio in virtù del sensibile diradamento spesso si creano situazioni più varie di quelle preesistenti: potrà esserci infatti un aumento di biodiversità per l’apporto esterno di semi di altre specie. Forse un taglio più selettivo sarebbe stato possibile, ma con costi notevolmente superiori e probabilmente insostenibili. Infine due parole sul presunto danno paesaggistico. Dobbiamo ricordare che una vegetazione così fitta nell’alveo è una novità degli ultimi decenni: prima degli anni ’50 i fiumi erano molto più larghi e molto più liberi da cespugli e alberi, perché, malgrado ci fossero meno case, la sicurezza era considerata una priorità indiscutibile. Poi sono successe varie cose: la costruzione di strade, capannoni, case, l’estrazione delle ghiaie, lo spezzettamento delle responsabilità tra vari Enti: Stato, Regioni, Comuni, con i risultati che leggiamo sulle cronache dei giornali tutti i giorni e che solo la fortuna ci ha risparmiato di vedere anche nel nostro Comune. Oltre all’aumento della sicurezza, forse l’aspetto più positivo dell’operazione sul Savena è di tipo culturale: avere finalmente restituito il fiume alla vista di tutti coloro che percorrono la valle, appunto, del Savena.

Marco Pizziolo

L’IDEA n.6 anno XIX

>> **EDITORE**
L’IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell’informazione a Pianoro.

>> **DIREZIONE**
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli

>> **REDAZIONE**
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Martina Lelli, Claudia Mazzanti, Carola Pandolfo Marchegiani, Piergiovanni Pierantozzi, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi, Sebastiano Bernardi.

>> **IMPAGINAZIONE e STAMPA**
TIPOLITOGRAFIA MUSIANI
Via Cherubini 2/a (BO)
Tel. 051.480.620 - Fax 051.489.084
www.musiani.it - info@musiani.it

>> **PUBBLICITÀ**
Gianluigi Pagani (responsabile)
- Cell. 333.71.90.458
Agenzia PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Tel. 051.777.027 - 051.776.506
- Cell. 335.59.21.077 - Fax 178.2726916
- e-mail: info@pubbligo.it
web: www.pubbligo.it

>> **FONDATORI DEL GIORNALE**
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini,Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> **L’IDEA SU INTERNET**
www.ideapianoro.org
www.comunepartecipato.it

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore Stefano Galli
e-mail: redazione@ideapianoro.org

L’Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.

Tiratura 8.300 copie

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

L'OPINIONE DEL SINDACO SUL TAGLIO DEGLI ALBERI

Per correttezza devo dire che insieme a molte proteste, sono arrivati anche tantissimi messaggi di apprezzamento. Più che un mio giudizio sul lavoro in sé, vorrei evidenziare innanzitutto le ragioni che hanno portato la nostra Amministrazione a decidere di realizzare questo intervento di pulizia. Dopo i primi mesi del 2013, a seguito delle forti precipitazioni sulla nostra regione, disponemmo interventi di somma urgenza per fenomeni franosi sul nostro territorio e per i danni derivanti da diverse esondazioni del Savena di cui due oggetto di intervento congiunto con la Protezione Civile. In data 8 aprile scrissi al Servizio Tecnico Bacino del Reno di Bologna (STBRB) - ex genio civile - e alla Prefettura per segnalare lo stato di pericolosità per la pubblica incolumità dei ponti sul Savena, richiedendo intervento urgente e chiarimenti in merito alla titolarità delle competenze. Gli alberi ad alto fusto caduti in alveo avevano, di fatto, occluso larga parte delle arcate dei ponti, provocando la deviazione del percorso del fiume e, in particolare, per almeno cinque realtà di cui allegammo foto: ponte delle Oche, ponte di Serrabella, ponte della Civetta, ponte pedonale di Pianoro Vecchia, ponte di Molino Nuovo. La segnalazione insisteva sulla forte preoccupazione dell'Amministrazione Comunale per lo stato di abbandono nelle aree vicine ai corsi d'acqua, della vegetazione e dell'ambiente circostante. A seguito di questa ulteriore richiesta, rimasta senza risposta, è stato attivato un percorso di collaborazione con STBRB che ha consentito di fare la pulizia dei ponti e il controllo dei piloni di cui è prevista la manutenzione da parte del Comune, già nei mesi successivi, nonché di verificare la possibilità di intervento manutentivo su tutta la vegetazione. Nella primavera del 2014, a seguito dei numerosi eventi di piena, si è verificata la caduta di diversi alberi sia in alveo che lungo i tratti di pista pedonale ciclabile, determinando di nuovo ostruzione di ponti e danni alle sponde. Il 15 maggio, il Comune ha chiesto l'autorizzazione per eseguire il taglio della vegetazione dal confine con Loiano fino al confine con Bologna. Il 5 giugno, il STBRB, condivisa l'urgenza d'intervenire, autorizzava il taglio, definendo modalità e vincoli ai quali attenersi. Dopo aver espletato le procedure del bando ad evidenza pubblica per reperire ditte specializzate, il 2 agosto, perdurando condizioni metereologiche avverse con cadute di alberi e di grossi rami, ho emanato un'ordinanza, al fine di garantire la pubblica incolumità, per procedere all'esecuzione dei tagli. Non ho difficoltà ad ammettere che l'impatto visivo durante la fase del lavoro ha colpito profondamente anche me come, del resto, ho detto anche in Consiglio Comunale e in occasione della iniziativa pubblica in parrocchia di Rastignano. L'impatto è risultato così forte anche perché, da molti anni non si faceva più nessun tipo d'intervento mentre questi sono interventi di utilità preventiva che hanno la finalità di ridurre il rischio idraulico e di tutelare la pubblica incolumità e l'integrità del territorio. L'intervento non ha avuto costi. Tutta l'area interessata è stata divisa in lotti e, come prima dicevo, i lavori sono stati affidati, previa selezione ad evidenza pubblica, a ditte specializzate, comportando complessivamente un'entrata di poco più di € 41.000,00, importo che l'Amministrazione ha recepito nell'assestamento di bilancio di fine settembre, vincolandolo ad interventi di miglioramento ambientale e idraulico sul Savena. Sono stati identificati congiuntamente al STBRB interventi e stiamo predisponendo una convenzione con la Regione Emilia-Romagna (Settore Ambiente) per definire puntualmente gli interventi e l'utilizzo di tali risorse. I lavori sono stati monitorati dal Comune e dai tecnici regionali – sui lotti già terminati si è svolto un sopralluogo finale con la prescrizione di interventi di ripristino da parte delle ditte esecutrici poi verificati con una relazione finale. Tale attività di collaudo finale sarà ripetuta sui lotti in cui i lavori stanno terminando in questi giorni. E' vero che nel primo periodo di attività, nel mese di agosto, l'azienda incaricata del taglio ha sconfinato in zona SIC Rete Natura, cioè in zona tutelata. I lavori, sono stati immediatamente interrotti e all'azienda incaricata è stata consegnata una contestazione formale in merito al mancato rispetto delle prescrizioni previste nel bando e consegnate alla stessa ditta con la relativa planimetria. In data 23 ottobre, personale del Comune, insieme ai tecnici regionali (STBRB e Servizio Parchi) e provinciali (titolati per le zone SIC), hanno effettuato specifico sopralluogo, concordando, in linea di massima, gli interventi di rinaturalizzazione che prevedono scavi di buche irregolari e piantumazione di gruppi di essenze arboree fornite dalla Regione (vivai forestali). Tali zone umide verranno poi studiate e seguite per la colonizzazione di fauna anfibia. Prima di partire con tali azioni, il Comune di Pianoro, con la collaborazione di STBRB, predisporrà una relazione di incidenza da sottoporre alla valutazione ufficiale del Servizio Parchi regionale e della Provincia (Area SIC). I ponti sono stati puliti. Recentemente, le piogge hanno riaccumulato sul ponte di Pianoro Vecchia alcuni tronchi provenienti da monte del nostro territorio che provvederemo a togliere, previa autorizzazione già richiesta. Si tratta dell'autorizzazione per lavori in alveo che abbiamo richiesto in data 8 ottobre a STBRB per poter intervenire nei punti in cui è stato riscontrato l'accumulo di materiale in tratti spondali, con la conseguente erosione della sponda opposta. Tutto ciò, al fine di ripristinare il corretto deflusso delle acque movimentando il materiale accumulato in alveo e riprofilando le sponde senza asportazione di materiale lapideo dell'alveo fluviale. Per tali lavori si è svolto un sopralluogo congiunto con STBRB concordando il loro inserimento nella convenzione che prima citavo. Tutte queste azioni hanno la finalità di migliorare la sicurezza idraulica del nostro fiume e affrontare le prossime eventuali piene con maggiori garanzie. Nei prossimi mesi, come già affermato, continueremo le attività, anche in relazione alla convenzione che stipuleremo con la Regione, di messa in sicurezza e riduzione del rischio idraulico. Contestualmente, abbiamo avviato una pulizia dei rifiuti che questa attività ha fatto emergere, davvero rifiuti di ogni tipo: alcuni frutto della "maleducazione" all'abbandono, altri molto meno tradizionali cui quali si è attivato un monitoraggio per verificare eventuali responsabilità. Continuerà il forte impegno dell'Amministrazione sulla valorizzazione e la fruibilità del "parco fluviale". In primo luogo, verificando la possibilità di tracciare dei percorsi pedonali a completamento delle piste ciclo-pedonali già realizzate utilizzando gli spazi ora più chiari, valorizzando aree di utilizzo del fiume in stretto rapporto con gli altri Comuni a monte (Loiano, Monghidoro, Monzuno e San Benedetto) e con apposito protocollo di intesa per studi di fattibilità sul parco fluviale con l'Università di Ferrara (Facoltà di Architettura). Continueremo a valorizzare il fiume anche come parco didattico, continuando esperienze come il "Centro Anfibi", e il parco Egeria e le attività sulle ulteriori aree verdi pianificate e/o acquisite dal Comune in adiacenza al fiume. In termini di sicurezza idraulica e di prevenzione del dissesto idrogeologico, si è avviato in Unione dei Comuni, in collaborazione con la Bonifica Renana, un progetto pluriennale per la manutenzione dei rii minori. Vogliamo programmare d'intesa con i servizi già citati una più frequente manutenzione della vegetazione e dell'alveo fluviale che consenta il mantenimento in sicurezza della regimazione idraulica e la piena fruibilità di una delle più importanti risorse del nostro territorio: il Savena ed il suo parco fluviale.

Gabriele Minghetti

MARCHESINI GROUP
Building efficiency

I 60 ANNI DI SAYERLACK

Venerdì 19 e sabato 20 settembre Sayerlack ha festeggiato il suo sessantesimo compleanno con un evento dedicato a tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questo importante traguardo. É grazie ai tanti clienti, collaboratori, fornitori, che in tutti questi anni hanno scelto di operare e crescere con Sayerlack, che il marchio e l'azienda continuano la loro crescita. All'evento hanno partecipato oltre 150 clienti, provenienti da tutto il mondo e tutte le persone che lavorano in Sherwin-Williams Italy. I festeggiamenti sono iniziati venerdì 19 settembre a Palazzo Gnudi, nel cuore del centro storico di Bologna. La Cena di Gala si è tenuta a Palazzo de' Rossi, meraviglioso castello tardo gotico sulle colline bolognesi. Alessandro Pirotta - Managing Director South Europe ha ricordato i successi del marchio e ringraziato i clienti e le diverse anime dell'azienda, premiando anche i tanti dipendenti che hanno raggiunto il traguardo dei 30 anni con Sayerlack. Il tutto in un'atmosfera festosamente rilassata, possibile solo quando ci sono la coesione e la forza della squadra. L'open house di sabato 20 presso la sede di Sherwin-Williams Italy, a Pianoro, ha portato i molti visitatori al centro della ricerca e della produzione Sayerlack: le visite guidate allo stabilimento hanno aperto loro le porte dell'eccellenza e i ricercatori dei laboratori Ricerca e Sviluppo hanno presentato le numerose novità di prodotto che le hanno dato una salda credibilità e le hanno attribuito la leadership nel settore.

Maria Teresa Ruzzi

Il grande lavoro dei volontari Proloco per la preparazione dei tortellini (e non solo) per le recenti sagre autunnali.

LE RETTE SCOLASTICHE

L'anno scorso avevo sentito dire che l'Amministrazione di Pianoro non recuperava le morosità delle rette dei servizi scolastici (ossia il bollettino di poche centinaia di euro che arriva a casa di tutte le famiglie che hanno un bambino alla scuola materna). Allora ho deciso di indagare. Non ho pagato alcune rette della mia bambina. Non tutte le rette, perché così sarebbe stato troppo facile scoprirmi. Ma solo alcune; per cui non ho pagato dicembre 2013 e gennaio ed aprile 2014. Nessuno mi ha chiesto nulla. Nessuno mi ha mai inviato una lettera di sollecito per pretendere il pagamento di un servizio di cui la mia bambina aveva goduto regolarmente. Stavo quindi preparando un bell'articolo di denuncia contro l'inefficienza del Comune, da pubblicare sul numero di dicembre 2014, ossia ad un anno dalla mia colpevole morosità. Ma la scorsa settimana mi è arrivato il primo sollecito di pagamento da parte dell'ufficio scolastico comunale, con la richiesta anche degli interessi (Euro 1,53 su Euro 307,59 di mancati pagamenti). No! il Comune mi ha fregato! In soli dieci mesi ha preteso il pagamento del dovuto! È vero che i tempi sono stati molto lunghi (comunque inferiori a quelli dello Stato), ma almeno il recupero della morosità è stato attivato. Complimenti. Solo un piccolo consiglio: pretendete il pagamento prima e non aspettate così a lungo. Un invito anche alle famiglie di Pianoro: pagate regolarmente le rette scolastiche!

Gianluigi Pagani
redazione@ideapianoro.org

IL BARATTO DI NATALE

Sabato 13 dicembre dalle 10 alle 13, il comitato Yes we school organizza "Il baratto di Natale" sotto i portici di Rastignano. I bambini potranno scambiarsi oggetti usati.

I GRANDI RISULTATI DEL NUOTO LOCALE

Dopo un settembre intenso culminato con la settimana di "ritiro" ad Andalo, alla quale hanno partecipato 40 atleti della squadra di nuoto, ottobre sta trascorrendo tra allenamenti a secco e in acqua in attesa delle prime competizioni stagionali. La squadra ora formata tra "vecchi" e "giovani" da 76 atleti è in piena preparazione. Esordio stagionale domenica 9 novembre con il Trofeo Giovani (Imola gli esordienti A; Parma gli esordienti B). IL 20 dicembre a Pianoro qualificazioni del Trofeo Staffette per tutte le categorie. Il 6° posto su 46 società partecipanti nella classifica nazionale esordienti B (prima società emiliana), il 15° nella classifica nazionale assoluta a squadre, oltre ai titoli individuali ai Campionati Italiani di Rebecca Scaramagli nei 50 stile libero, di Gabriele Beghelli Gabriele nei 200 stile libero, il secondo posto degli esordienti

B nelle staffette miste e stile e per ultimo ma solo in ordine di tempo il titolo italiano nel nuoto di fondo di Alice Calzolari, fanno ben sperare per la stagione 2015, che si spera ricca di soddisfazioni come quella appena trascorsa.

Edis Masetti

LA FESTA DEL MINIBASKET

Sabato 22 novembre al Palazzetto dello Sport , la Pianoro Sport Academy ha organizzato la festa Minibasket Academy , con la collaborazione delle società Pontevecchio Basket e Minibasket Loiano. Si sono ritrovati un centinaio di bambini dai 6 ai 12 anni per un pomeriggio di sport e gioia nella inimitabile cornice del Palazzetto. Sono stati allestiti circuiti e postazioni per gare tra le varie squadre miste per poi concludere la festa, con una serie di partite tra gli atleti. La presenza di tantissimi genitori che hanno condiviso lo spirito "accademico" e preparato una abbondante merendata , ha completato il programma divertente e veramente apprezzato tanto da richiederne una "urgente replica". Confermiamo infatti che con la collaborazione delle società partecipanti e con l'invito esteso anche alle scuole elementari territoriali si organizzeranno feste del minibasket praticamente con cadenza mensile. Il centro minibasket pianorese è associato alla Virtus Bologna e regolarmente propone corsi per bambini e bambine dai 6 ai 12 anni organizzando tornei e campionati per tutti gli atleti iscritti. Un ringraziamento particolare agli istruttori delle società partecipanti che hanno gratuitamente contribuito all'organizzazione delle gare.

Alessandro Bianchini

IL MEMORIAL ALICE GRUPPIONI

Oltre 130 bambini, provenienti da Pianoro, Bologna, Ozzano, Castenaso, Anzola e Loiano, hanno dato vita ad una bellissima giornata di sport, divertimento ed amicizia, rendendo ancora più speciale la seconda edizione del Memorial Alice Gruppioni. I bambini, divisi per fascia d'età e mischiati tra loro senza i colori delle società di appartenenza, hanno giocato dalle 10.00 alle 16.00 per puro spirito di divertimento senza l'ansia del risultato. Il Memorial è stato fortemente voluto e realizzato dalla società ASD Pallacanestro Pianoro, insieme alla famiglia di Alice, ma il successo di questa giornata è dovuto al contributo di tutti, dalle società che hanno accettato l'invito (BSL, Castenaso, Ozzano, Anzola e Pallacanestro Loiano), ai tantissimi genitori che, insieme agli allenatori e dirigenti di casa, hanno partecipato all'organizzazione, ridipingendo la palestra per l'occasione (grazie al contributo della Mesticheria Guerrino) o cucinando e facendo mangiare gratuitamente tutti i bambini (grazie al contributo del Conad City di Pianoro e del Bar Valentina). L'evento ha richiamato l'attenzione di tantissima gente che, tra ospiti e curiosi, amici e conoscenti, non ha fatto mancare un'ulteriore dimostrazione di affetto e amore per Alice, legatissima alla comunità pianorese, di cui ne faceva orgogliosamente parte. Erano presenti il sindaco Gabriele Minghetti e tante persone del mondo dello sport, come la Responsabile Regionale FIP Mini Basket, Giulia Ceredi, il Coordinatore dell'Attività Sportiva Sport di Squadra e Responsabile dei Campionati Open di pallacanestro del CSI di Bologna, Francesco Nanni, e il Presidente della Commissione Tecnica Nazionale della Pallacanestro CSI, Stefano Lorenzini. Tutte le partite sono state arbitrate da Stefano Bortolini, arbitro del CSI, che gentilmente ha accettato l'invito della Pallacanestro Pianoro e che la società ringrazia sentitamente per la grande disponibilità dimostrata. La famiglia di Alice è stata presente per tutto l'arco della giornata, ed è stata protagonista di due momenti molto significativi con il marito Christian che ha dato l'inizio ufficiale al Memorial alzando la palla a due, e con la sorella Carlotta che è intervenuta durante la premiazione per ricordare Alice.

Arturo Bonazzi

Continuano con successo le uscite di trekking organizzate dall'associazione ASD Atletico Rastignano 2012 sui percorsi intorno a Pianoro.

GIULIA PROSPERI
Una pianorese ai primi posti nei campionati italiani di dressage

Nei giorni dal 3 al 5 ottobre presso le strutture del nuovo circolo ippico aretino in provincia di Arezzo, si sono svolti i campionati italiani di dressage: al via circa 150 binomi provenienti da tutta Italia. a questo nostro primo campionato Giulia ed il suo splendido cavallo Sevenup (castrone Oldenburg del 2007) hanno debuttato nelle categorie M100 & M110 per quanto riguarda il campionato tecnico e nella categoria Kur M per il campionato freestyle. Giulia ha terminato i 4 giorni di gara portando a casa due 4°posti (con pochissimi centesimi di differenza dal 3 classificato) nei rispettivi due camiponati e un 2° posto nella classifica della categoria M110. <<Sono molto soddisfatta, non mi sarei mai aspettata di arrivare ad un soffio dal podio anche perché Ssevenup è un cavallo molto giovane che ho acquistato nel 2011 quando portava a malapena la sella>> commenta Giulia <<sono seguita costantemente da Ida Vittoria Drei Donà e da suo marito Federico Addarii che hanno la scuderia "circolo ippico le Rosenere" (dove si trova anche il cavallo) in una bellissima tenuta in provincia di Forlì. un grazie di cuore ai miei istruttori e a tutta la mia famiglia che da 17 anni a questa parte mi sostiene e ha fatto si che i miei sogni si potessero realizzare>>. Conclude Giulia: <<Per il futuro ancora tanto impegno e tanto lavoro per migliorare e progredire nel miglior modo possibile>>.

Gianluigi Pagani
redazione@ideapianoro.org

segue dalla prima pagina, intervista a Massimiliano Laganà

zione, ai Consigli Comunali la gente non viene perché sono poco pubblicizzati, sui giornali si parla poco della provincia. Io ascolto i problemi della gente e li porto in Consiglio cercando di dare soluzioni, tutto però dipende sempre dal Sindaco o dalla Giunta e dalla loro voglia di ascoltarli, in ogni caso io lotto fino in fondo sono abituato così.

Qualche esempio concreto?
Per ora non si sono trattati argomenti di rilievo, sia le sedute dei Consigli Comunali che le Commissioni sui lavori aperti si riuniscono una volta al mese e la progressione è lenta. Devo però dire che c'è un buon clima, le varie forze politiche sono aperte al dialogo e alle proposte. Speriamo che sia così anche quando si affronteranno tematiche importanti.

Cosa puoi dire della tua alleanza politica?
Purtroppo la fine del PDL ha provocato un certo dissesto politico locale. Non vi è stata continuità fra il gruppo dirigente precedente ed il nostro. Ci sono forze politiche che hanno lavorato e hanno preso voti anche da altre forze, e liste civiche che cambiano orientamento, noi abbiamo lavorato solo con i nostri mezzi senza aiuti esterni, posso ringraziare solo poche persone per l'aiuto che hanno dato al nostro gruppo, grazie alla loro esperienza ed alla loro conoscenza politica. Mi riferisco ai signori Canova e Sabattini che da anni lottano per i nostri ideali di centro destra sul territorio pianorese, e all'aiuto datoci da Galeazzo Bignami che, con la sua presenza costante, ci ha supportato nei momenti importanti della campagna elettorale. Nel centro destra ci sono poche idee a livello nazionale, a livello locale dobbiamo ricostruire tutto. I pianoresi di centro destra sono poco interessati alla politica, in troppi pensano che sia tempo perso perché da sempre hanno visto la sinistra farla da padrona ed è proprio per questo che dobbiamo far passare il messaggio che cambiare è possibile. È il momento di rimboccarsi le maniche, i rapporti fra Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega sono ottimi, sono sicuro che faremo un buon lavoro per fare capire ai nostri elettori che qualcosa insieme si può fare e che la nostra Provincia non è solo di centro sinistra.

Come sono i rapporti con NDC, localmente non sarebbe stato saggio cercare di riunire l'elettorato di centro destra?
Non abbiamo mai cercato un dialogo in quanto io personalmente non reputo l'NCD un partito di centro destra, forse ai vecchi politici che fanno delle percentuali dei giochi di potere poteva fare comodo, ma io guardo idee e persone. Penso che chi governa con la sinistra è di sinistra, così mi è stato sempre insegnato, perché anche se alcune opinioni politiche possono essere similari non vedo proprio come si possa avere opinioni comuni tra destra e sinistra su immigrazione, criminalità e tanti altri problemi. Forse l'NCD è un partito dove hanno trovato casa persone legate un po' troppo alle poltrone e io non vedo di buon occhio chi cambia schieramenti.

Anche a Pianoro, come nel resto del paese, il Movimento 5 Stelle ha i suoi rappresentanti, cosa ne pensi di questa nuova forza politica a livello locale?
Sono ragazzi giovani che ci mettono entusiasmo e che rispetto perché impegnati veramente, ma li vedo un po' chiusi, controllano molto, e questo è un bene, ma mi aspettavo idee nuove, più proposte da parte loro su problemi reali.

Nel nostro territorio ci sono molti capannoni e case vuote e si continua a costruire del nuovo, non si potrebbe arginare questa tendenza?
Questo aspetto andrebbe guardato a fondo e si fatica a ragionare certi argomenti. Tanto per cominciare sarebbe bello dividere le zone industriali dai tanti abitati inseriti al loro interno. Per quanto riguarda l'invenduto mi chiedo come mai il Comune non si proponga ai costruttori per gestirli e fare da tramite per vendere tali appartamenti come case popolari, anziché costruire del nuovo. Stesso discorso per i capannoni sfitti. Ristrutturare costa troppo rispetto a fare del nuovo, dovremo agire diversamente, dovremo dare finanziamenti agevolati e fare proposte per attirare gli investimenti delle grandi aziende. Contemporaneamente dovremo sostenere di più l'artigianato che è sempre stato il nostro punto di forza.

Se ne parla davvero poco, ma vi sono molti scarichi in fiumi e torrenti, i depuratori ci sono, ma lavorano male, spesso tracimano con conseguenze gravi per le aste fluviali.
Il problema di fondo è che mancano i controlli, si vigila poco e si fanno poche segnalazioni. Inoltre sindaco e assessore competente hanno l'ultima parola, con i risultati che tutti vediamo.

Una battuta sul taglio degli alberi nel Savena?
Ho fatto un'interrogazione in Consiglio interessandomi con l'ufficio tecnico ed ho parlato in Regione. Il taglio è stato gestito da due aziende appaltatrici che si sono tenuti gli introiti ed hanno pagato al Comune 40.000 euro. Ho chiesto come verranno investiti questi proventi, ad oggi non ho ottenuto risposta. Nel complesso sono favorevole al taglio lungo il Savena, era oltre 50 anni che non veniva fatto, sono critico sul fatto che il Comune non ha minimamente vigilato su tale operazione. In diverse parti del fiume è stata fatta tabula rasa e sembra che si sia tagliato anche in zona protetta (Contrafforte Pliocenico). Mi chiedo di questi errori, se come mi è stato riferito potrebbe esserci una denuncia penale nei confronti del Comune di Pianoro, chi ne pagherà le conseguenze? Chi dovrà rimetterci per i pochi controlli effettuati sui lavori da parte dell'ufficio tecnico del Comune ? Sicuramente il Sindaco e la sua Giunta no, quindi la risposta la sappiamo già, come al solito noi cittadini.

E sull'annoso problema del nodo di Rastignano?
Nodo di Rastignano? Siamo rimasti sbalorditi quando il giorno prima delle elezioni il sindaco ha riempito una pagina intera al Resto del Carlino, sottolineerei giorno di silenzio stampa per i candidati, dove diceva che in autunno sarebbero iniziati i lavori. Ad oggi non è stato fatto nulla, a parte la rotonda a Rastignano che fa parte di un altro progetto riferibile al prolungamento della linea 13 degli autobus. Sono molto critico sull'ultimo progetto presentato riguardante il Nodo, praticamente una tangenziale sopraelevata su Rastignano, che avrebbe un impatto ambientale oltre che visivo da brividi. Da diversi anni la Regione ha stanziato 19 milioni di euro per il compimento di una parte del progetto, non si capisce il motivo per cui non siano ancora partiti i lavori. Forse sarebbe meglio che i nostri amministratori passassero più tempo negli uffici che alle sagre paesane per raccogliere voti.

Stefano Galli
redazione@ideapianoro.org

IL FONTANIERE
Istallazione - Manutenzione
Impianti Idrici - Termosanitari
Gas e Condizionamento
Cel. 338 84 18 802 - 051 775912

Rocca Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
Adeguamento impianti già esistenti
Pronto Intervento cell. 347.54.08.551
mail rocca_impianti@tiscali.it
Via Riosto, 3 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. (051) 775938

IL COMPUTER NON FUNZIONA?
NON ROTTAMARLO ... CHIAMA
Marco Rossi
tel. 3450660680
Assistenza HW e SW
nel Comune di Pianoro
ritiro e consegna GRATUITI !

LA DIRETTISSIMA

Sabato 18 ottobre 2014, alle ore 16.00, è stata inaugurata al museo Arti e Mestieri Pietro Lazzarini in via del Gualando 2, la mostra “La Direttissima, Tra memoria e futuro. La strada ferrata Bologna-Firenze” nell’ambito della rassegna “ “La Festa della Storia”. La mostra illustra gli 80 anni della Direttissima Bologna-Firenze attraverso foto d’epoca e foto attuali a confronto con l’esposizione di oggetti legati alla Direttissima e per estensione al viaggio. Adriano Simoncini, Fabrizio Simoncini ed io abbiamo illustrato, con la proiezione delle foto della mostra, un filmato realizzato dagli alunni della scuola Vincenzo Neri di Pianoro durante i lavori della TAV e un filmato realizzato dal Fotocineclub Pontevecchio durante la rievocazione storica “Picco e pala gli 80 anni della Direttissima” (domenica 6 aprile 2014) presso la stazione di Pianoro, l’importanza di questa infrastruttura dal punto di vista storico, sociale ed economico. Sono trascorsi 80 anni dall’inaugurazione della linea ferroviaria “Direttissima” Bologna-Firenze avvenuta il 22 aprile 1934 ed è ancora oggi questo attraversamento degli Appennini rimane uno dei tracciati più importanti della rete ferroviaria italiana e tuttora presenta uno degli indici di traffico più alto della nostra rete nazionale. La mostra vuole ricordare a tutti noi ed ai nostri figli la grande progettualità dei nostri nonni e padri, il sacrificio di 99 operai morti nella sua realizzazione, l’importanza economica che ebbe la sua realizzazione evitando alla popolazione dei nostri territori l’emigrazione di massa negli anni cruciali tra il 1919 ed il 1922. Realizzata tra 1919 ed il 1934, di cui il fascismo si fece vanto, la vera paternità fu dei governi liberali precedenti e delle centinaia di lavoratori che in mezzo ad immani fatiche e sofferenze portarono a termine un’opera prestigiosa di alta ingegneria. Preceduta nel 1864 dall’inaugurazione della “Porrettana” che collegava Bologna a Pistoia e che fu una vera perla architettonica, ancora oggi ammirata per le sue ineguagliate bellezze, la Direttissima è stata la linea più all’avanguardia del trasporto ferroviario per molto tempo ed ancora oggi permette di raggiungere Firenze in soli 55 minuti.

BENIGNO CAMINETTI
L’arte del fuoco

CAMINETTI - STUFE - CUCINE
Stufe a pellets

Costruzione ed istallazione di
Caminetti Cucine in muratura - Barbecue
Riparazioni e trasformazioni caminetti esistenti
con impiantia aria-acqua -Sistemi per fumisteria
Assistente alle istallazioni - progettazioni su misura
Via Nazionale 87/2 - Musiano di Pianoro Tel. 051 652 62 60 - 334 287 79 40

SAYERLACK
INNOVATIVE WOOD SOLUTIONS
Sayerlack is a brand of
SHERWIN-WILLIAMS
Da Pianoro a 80 Paesi nel mondo
la qualità e la tecnologia
del leader nel settore
delle vernici speciali per legno.
SHERWIN-WILLIAMS ITALY S.R.L.
Via del Fiffo, 12 - 40065 Pianoro (BO) - Italia
tel. +39 051 770511 - fax +39 051 777437
info@sayerlack.it - www.sayerlack.it

VOLT SERVICE
di Fabbri Ivan

AUTOMATISMI
PER CANCELLI
GARAGE,
SERRANDE,PORTE
AUTOMATICHE,
IMPIANTI ELETTRICI
E ANTIFURTI
Via di Riosto, 7 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051/777207 - Cell. 335/345006

Fisioterapia
Domiciliare
Raffaele Pasquariello
fisioterapista
sociopsicopedagogico
Laser, Magnetoterapia
Elettrostimolazioni
Correnti Diadinamiche
Correnti Ionoforesi
Correnti Faradiche
Correnti Interferenziali
Correnti Galvaniche
Tecarterapia
Ultrasuono
Massaggi
Riabilitazione
Per informazioni
e appuntamenti
Cel. 347 00 66 135
pasquarielloraffaele@gmail.com
www.raffaelepasquariello.it

Con i suoi 221 ponti e viadotti, con le sue 31 gallerie, costruita su terreni spesso instabili, con la presenza di gas ed acqua, a doppio binario ed elettrificata, ha risolto da 80 anni i collegamenti tra il nord ed il sud Italia sia per le merci che per i passeggeri. Lunga 96,908 Km con 8 stazioni intermedie tra Bologna e Prato, una galleria di 18,507 Km, per tanto tempo la più lunga galleria del mondo, svolge oggi sia un importante servizio metropolitano per le vallate del Setta e del Reno con altre tre fermate realizzate nel 2013 (Bologna Mazzini, Rastignano, Musiano) sia il normale collegamento fra nord e sud. Il suo futuro? Con l'inaugurazione della linea Alta Velocità o Capacità come dir si voglia e le nuove tecnologie trasportistiche (fotovoltaico, induzione magnetica, ect.) avrà sempre maggiore importanza sia per le merci sia per i passeggeri ed è, si fa per dire, "di sana e robusta costituzione".

Testimonianze

Il lavoro di allora in galleria
di *Luigi Giovannini*

Dalle sei alle sei e mezzo
Minatori vanno a lavorar
Appena giunti sull'esercizio
Quattro colpi si sente sparar
Eravamo in ventinove
Solo sette siam ritornà
E quegli altri ventidue
Sotto i colpi lor son restà
Maledetta la galleria
L'ingegner che la disegnò
Una galleria così lunga
Quanti morti ci costò.

Romano Colombazzi
redazione@ideapianoro.org

Grande affluenza di pubblico allo spettacolo di Duilio Pizzocchi alla festa della Madonna dei Boschi di Rastignano, nel settembre scorso.

Gelagola di Francesca Faenza
Gelateria
Caffetteria
Gelati • Torte gelato • Crepes • Frappè • Semifreddi
Pianoro Nuovo - Corso Esperanto 6 g/d (sotto al portico) Cel. 392 60 23 273

AGENZIA QUADRI
AUTOSCUOLA
PRATICHE AUTO - ASSICURAZIONI
Patenti A,B,C,D,E - Recupero Punti - CQC - Rinnovo patenti
Bolli auto - Passaggi di proprietà - Assicurazioni
Buone Feste
NUOVA SEDE
A 80 mt. DALLA VECCHIA (DI FRONTE AL BENZINAIO)
VIA NAZIONALE 130/2 PIANORO Tel. 051 777259 Autoscuola-PraticheAuto - Tel. 051 051 6516785 Assicurazioni

*SALA PESI DI 300 MQ *CAMPO DA BASKET OUTDOR
*PERCORSO CROSSFIT OUTDOR *PUNTO RISTORO
*CORSI DI KARATE, BOXE THAI, JUDO E MINI JUDO, GINNASTICA AARTISTICA A DIVERSI LIVELLI, CORSI FITNESS, YOGA, PILATES, DANZA MODERNA, STREET DANCE, ZUMBA, FIT-CROSS, MINI BASKET, TANGO
LUNEDI' - MERCOLEDI - VENERDI dalle 7,00 alle 22,30
MARTEDI - GIOVEDI dalle 8,30 alle 22,30
SABATO dalle 8,30 alle 18,30
DOMENICA dalle 8,30 alle 12,30
Pianoro Sport Academy
Vi Augura Buone Feste
*NUOVA ZONA RELAX CON ACCESSO DIRETTO AGLI SPOGLIATOI *WIFI GRATUITO *SALONE PARRUCCHIERE
*EVENTI E MANIFESTAZIONI SPORTIVE E NON
*MASSAGGI TERAPEUTICI
*CENTRO ESTETICO *TATUAGGI E TRUCCO PERMANENTE
*POSSIBILITà DI PRENOTAZIONE PISTA E SALE PER EVENTI
Via Nazionale 106/2 - Pianoro Nuovo
Tel. 051/777 643 - www.pianorosportacademy.it
RIDUZIONI PER UNDER 20, PENSIONATI, FAMIGLIARI, UNIVERSITARI. CATEGORIE SPECIALI

LA SIGNORINA PER LE RIME FA CENTRO

Da sinistra: Alessandra Maltoni, Martina Lelli, Franca Filippini, Maria Salamone e Adriano Simoncini

Sabato 27 Settembre, presso il nostro Museo di Arti e Mestieri, alle ore 16:30, la nostra Martina Lelli, che fa parte della redazione di questo giornale, ha presentato il suo primo libro di poesie “Mosaico … di emozioni”. Alla cerimonia hanno preso parte Adriano Simoncini, che ha introdotto il pomeriggio intervistando Martina, Alessandra Maltoni, Presidente dell'Associazione Didattico Culturale “Albert Einstein” di Ravenna e la poetessa e madrina Maria Salamone, venuta appositamente da Cannes, che hanno letto i testi poetici della nostra pianorese. Immancabile l'intervento dell'assessore alla scuola, nonché Vicesindaco, Franca Filippini. La prima esperienza editoriale di Martina consiste in una sorta raccolta dei suoi testi poetici che ha scritto dall'età di nove anni fino a qualche mese fa. Come è anticipato nella prefazione, a cura di Alessandra Maltoni, è possibile cogliere la sua evoluzione stilistica: dalle rime alla metrica moderna. I temi principali delle sue liriche sono principalmente tre: il tempo, l'amore e il mare. Quest'ultimo, come ha svelato Martina, è la sua principale fonte di ispirazione. Dentro a tale libro sono pubblicate le liriche dei sei premi che ha vinto, tre dei quali negli ultimi sei mesi. Come è stato scritto nella pagina Facebook del Museo “Pietro Lazzarini” , “poche righe di presentazione, ma una valanga di emozioni forti, intense, cui abbandonarsi per un pomeriggio insieme a tanti amici, conoscenti, cittadini di Pianoro e non solo, tutti incantati dalle parole e dalla voce della “signorina per le rime””. Martina ha mostrato anche un lato nascosto della sua immagine: non solo poetessa, ma anche regista. Prima delle letture dei suoi testi poetici, infatti, ha mostrato alcuni video realizzati interamente da lei, con canzoni in sottofondo, le cui parole erano perfettamente pertinenti al significato della poesia. Indimenticabile il suo discorso introduttivo circa il titolo della sua silloge: attraverso l'uso di aforismi, fotografie scattate da lei e dei suoi pensieri è riuscita persino a far commuovere il pubblico. Martina ha espresso la sua profonda riconoscenza, non solo verso le autorità nominate precedentemente, ma anche nei confronti della direttrice del Museo, Maurizia Lazzarini, dei i suoi insegnanti, dalla scuola dell'Infanzia fino al liceo, dell'ex assessore Antonella Grazia e della Presidente del Consiglio Comunale, Daniela Mignogna, per poi concludere dicendo: “La presentazione di questo libro la dedico a tutti voi (riferendosi ai presenti), che siete stati l'effetto speciale della giornata”. Al termine della presentazione si poteva accedere al buffet e acquistare “Mosaico … di emozioni”, per farsi fare dalla poetessa una dedica personale e fotografia. Per chi fosse interessato a comprare la raccolta poetica, sono presenti copie del libro presso le Librerie Feltrinelli, in Piazza Ravegnana n°1 sotto le due Torri, e Coop Ambasciatori, in via degli Orefici 19, a Bologna, e anche presso “L'edicola Del Parco” in Viale della Resistenza 201, a Pianoro.

Lucia Tibaldi

DOTT. UMBERTO MAZZANTI

Medico Chirurgo
Esperto in Agopuntura e Osteopatia
Specialista in Fisioterapia
e Medicina dello Sport

Ambulatorio
Via Nazionale 134 - Pianoro (BO)
per appuntamento
Cell. 335/23.14.88

Produzione e vendita piante ornamentali e da orto

Azienda Agricola
“PRADOLINO”
di Martino Ilenia

www.pradolino.it

Via del Sasso, 5 - Pian di Macina - Pianoro Tel. 051 4126308

PICCOLE SPORE D'AUTUNNO

A sinistra un socio del gruppo "I Fonzarù" insieme a Fernando Gottardi. A destra i soci dei gruppi "I Funzaru", tra i quali Fortunato Romano, punto di riferimento del Gruppo Micologico "Boletus in Bulàtta" di Pianoro.

Entrando nella sala Arcipelago, dove sabato 18 ottobre era stata allestita l'ammirevole mostra micologica, sembrava veramente di intraprendere un cammino nel bosco: animali, funghi, profumi e colori della natura. Eravamo dentro ad un edificio, ma l'immancabile presenza dei gruppi micologici "I Fonzaru" e "Boletus in Bulàtta" riusciva davvero a portarci tra i gorgoglii dell'acqua di un ruscello, tra i silenzi ed i grovigli di querceti e tra il verde di enormi pinete. La mostra ha richiesto un notevole lavoro. Sabato si è svolto il processo di identificazione dei funghi, raccolti dai membri dell'associazione e dai pianoresi nei giorni precedenti. Tutto questo affinché fosse possibile dare al pubblico la possibilità di osservare molteplici specie, oltre all'opportunità di imparare quanta dose di medicina prendere prima di uscire ed andare a cercarli. Quale medicina? La prudenza. Se siete interessati a farvi prescrivere una giusta quantità di tale "farmaco", sappiate che i giorni 15 dicembre 2014 e 12 gennaio 2015 alle 20:30 il gruppo "Boletus in Bulàtta" terrà due lezioni gratuite e ad accesso libero con proiezioni ed esposizioni relative ai funghi presso la loro sede accanto alla sala Arcipelago. Due incontri che, come ha scritto Italo Calvino nel racconto "Funghi in città", ci faranno sembrare che "il mondo grigio e misero che" ci circonda, diventi "tutt'a un tratto generoso di ricchezze nascoste". In quella sala, si poteva davvero intravedere l'anima dell'Autunno, a cui avrei voluto porre domandare sulla sua grande originalità, con quel suo fantastico modo di esprimersi. Usa solo foglie dai mille colori che abbracciano la terra, e che, come ha detto Stephen Littleword, paiono "una coperta in grado di riscaldare i sogni". Avrei voluto chiedergli perché, la mattina, cerca sempre di nascondersi sotto il suo lenzuolo di nebbia, facendoci rabbrividire con le sue lacrime di brina, sintomo di un risveglio difficile: credo che abbia lasciato il suo sorriso all'estate. Ho provato, infatti, a cercare di capire il suo sguardo un po' triste, ma penso che voglia starsene, in ottica ungarettiana, con le quattro capriole di vento dell'imminente inverno. Mi sarebbe piaciuto apprezzare ancora di più la sua poesia: riesce a portare il vero calore dei raggi del sole in ogni casa. È impossibile resistere all'abbraccio del focolare che risveglia il passato perché, in fondo, proprio come ha scritto Christian De Fusco, "L'autunno è un soffio che circonda i ricordi". Non rimane che farsi cullare dalle leggere nuvole di fumo che sbucano timidamente dal camino, ma con la consapevolezza che, dentro di noi, c'è sempre un'invincibile primavera.

Martina Lelli
redazione@ideapianoro.org

FIORI di CLAUDIA
• STILE
• NOVITÀ
• QUALITÀ
• RISERVATEZZA
Via Andrea Costa
PIAZZA
Via Cappello
Via VALLEVERDE
Via B.
WWW.FIORIDICLAUDIA.COM
Tel. 051 743201
RASTIGNANO
Via Valleverde 17

Fisioclinic
Poliambulatorio privato
www.fisioclinicbologna.it
info@fisioclinicbologna.it
Direttore Sanitario:
Dott.ssa Adele Fabrizi
Medico Chirurgo
Specialista in Maxillo Facciale
• Fisioterapia:
Fisioterapisti Antonio Tamburello e Andrea Bernardi
- Tecarterapia
- Laser Yag/Co2
- Riabilitazione (FKT)
- Ortopedica
- Neurologica
- Idrokinesiterapia
- Domiciliare
- Terapie Fisiche
- Manipolazioni
- Massoterapia
- Linfodrenaggio Manuale (Vodder)
- Taping Neuromuscolare (TNM)
• Visite Medico Specialiste:
- Fisiatria (Dott. Massimo Busi)
- Ortopedia (Dott. Giuseppe Bosco)
- Medicina Lavoro (Dott. Giampiero Martelli)
- Reumatologia (Dott. Giampiero Martelli)
- Ginecologia (Dott.ssa Elisabetta Scandellari)
• Ecografie (Dott. Paolo Cernuschi)
• Ecocolordoppler (Dott. Paolo Cernuschi)
RASTIGNANO Loc. Riolo (Pianoro) - Via A.costa 142 - Tel 051 74 23 39

L’INAUGURAZIONE DELL’ORTO-GIARDINO CONDIVISO

“Che bella giornata! Grazie!” Questa era la frase che più si sentiva ripetere fra la gente, numerosa, che il pomeriggio di domenica 14 settembre è intervenuta alla festa che ha presentato al pubblico l’orto-giardino condiviso di via del Gualando, fra il Velodromo e la fontanella. Pochi mesi fa proprio su L’Idea avevamo presentato il lavoro “in progress” di questo bell’orto sinergico e biologico, disegnato, progettato e coltivato rispettando i criteri di sostenibilità ambientale. Orto che sta diventando oltre che il luogo di cura ed attenzione continua che ogni socio dedica ai propri bancali e agli spazi comuni, un luogo di incontro solidale, in cui conoscere e conoscersi e trasmettere ai bambini (avendo avviato un bel rapporto con alcune classi delle scuole) e ai tanti adulti curiosi i valori fondamentali del rispetto e della quotidiana attenzione alla natura. La festa è cominciata alle 15.00, con un sole intenso e caldo dopo giorni di piogge, e ha visto, dopo il saluto per niente formale del Sindaco e le introduzioni appassionate di Marco Sacchetti e di Marisa Lo Gullo, alternarsi, nella passeggiata fra i bancali, versi di Gibran, Szymborska e di altri poeti, dedicati alla natura e letti dalla poetessa Leila Falà, intermezzi musicali del Coro Blue Skies e di Antonino Agricola con un gruppetto di giovani pianoresi; infine una merenda all’insegna dei prodotti dell’orto. Sulla recinzione, per l’occasione, sono stati esposti disegni, foto e schizzi a china di Debora Domenichelli, Antonello Porqueddu e Ewa Paluch. La gente trattenutasi ben oltre il tramonto, era gioiosa e incantata. Non riesco ad utilizzare un aggettivo differente per rendere la meraviglia quasi estatica di fronte ai bancali che disegnano un otto spiraliforme, forma sempre aperta e in divenire, di fronte ai colori e agli odori che salivano dalle erbe aromatiche, di fronte a chi raccontava dei vari prodotti coltivati e delle tecniche. Ma meraviglia “estatica” era anche quella che coglieva noi stessi orto-giardinieri che quell’orto abbiamo creato, nel vedere trasformarsi quello che durante il Vanga-day di marzo era solo un appezzamento di terreno appena dissodato in un microcosmo verde di grande e armonica bellezza, indicazione del sentiero di un possibile lavoro comune e solidale, di collaborazione in dialogo con l’amministrazione pubblica e con altre associazioni come Pianoro in Transizione e Cuore di pietra Public Art, unite dalla riflessione continua, accompagnata dalla sperimentazione pratica, sulla qualità del vivere, dell’abitare e su nuove scelte sostenibili.

Mili Romano

Bacajèr a Pianôr (Parlare a Pianoro)

L’inizio di quest’articolo è un piccolo esperimento. Si legge nella pubblicità di un noto locale della nostra zona:”Vut magnér ban? Zerchét un sitarein carén e sêmpliz? At piesan al tajadèl? E al carsantein? Sa stét a fér a cà.... Ven qué da nuêtar cà ié da magner e da bôver e t’an lév gnainch i piatt!!!”(la traduzione a fine articolo). In tema culinario possiamo poi presentare la ricetta per il piatto bolognese più famoso e parlare del tortellino. Scrive Luigi Lepri detto Livren: “Tortellino col pepe. Quando si mangiavano i tortellini soltanto nelle solennità, le famiglie bolognesi praticavano una curiosa usanza. Uno dei tortellini destinato al pranzo importante veniva riempito unicamente con del pepe al posto del tradizionale ripieno, poi si mischiava l’intruso ai confratelli “regolari”. Era uno scherzo bonario e familiare e, al pranzo, si aspettava di vedere a quale commensale sarebbe capitato di strabuzzare gli occhi, tossire, bere avidamente per placare il bruciore prodotto da tanto pepe. Dalla casuale destinazione del tortellino “irregolare” si traevano anche auspici di buona o cattiva sorte per l’interessato. Deriva da qui il detto: S’a i è al turtlén col pävver am tâcca a mé (se c’è il tortellino col pepe, capita a me)che è un’affermazione pessimistica per la propria sorte. La pronuncia chi si ritiene sfortunato, convinto che se deve succedere una disgrazia succederà proprio a lui. Purtroppo capita a tutti, metaforicamente, di dovere inghiottire prima o poi un tortellino indigesto. Se si vogliono evitare gli “Ombelichi sacri” occorre affidarsi alle più rassicuranti ed altrettanto petroniane Tajadél Sótti (tagliatelle al ragù). Per le quali i bolognesi hanno coniato il proverbio:”Äl ciâcher i én ciâcher e äl tajadèl i s mâgnen” (le chiacchiere sono chiacchiere e le tagliatelle si mangiano, cioè contano i fatti e non le parole). Diciamolo ai tanti chiacchieroni e buon appetito!

Traduzione dell’inizio articolo: (Vuoi mangiare bene? Cerchi un posto carino e semplice? Ti piacciono le tagliatelle? E le crescentine? Cosa stai a fare a casa….. Vieni da noi che c’è da mangiare e da bere e non devi neanche lavare i piatti.)

Romano Colombazzi
redazione@ideapianoro.org

Aut. Com. Pianoro 16/2012

AMBULATORIO VETERINARIO GIARDINO
di Dott. Andrea Casadio Tozzi, Dr.ssa Silvia Righi e Dr.ssa Maddalena Santi
Dir. San. Dr.ssa Maddalena Santi

Via dello sport, 22 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. 051 612.08.90
www.ambulatorioveterinariopianoro.it

- Anagrafe canina e felina
- Chirurgia
- Visite oculistiche specialistiche
- Visite dermatologiche specialistiche
- Visite omeopatiche
- Visite ortopediche specialistiche
- Visite comportamentali
- Day Hospital
- Ecografie e Radiografie
- Esami di laboratorio
- Visite a domicilio
- Visite ambulatoriali